

Dalle zone

COSTA ETRUSCA, un progetto a misura di capo

La Zona Costa etrusca ha un nuovo progetto triennale. Il bisogno di creare percorsi informativi rivolti ai genitori dei ragazzi per far capire i fondamenti dell'educazione scout; la necessità di lavorare sull'acquisizione delle competenze adatta a sviluppare una adeguata comunicazione ma soprattutto una riflessione sull'utilizzo del progetto del capo. Questi i punti principali del progetto di Zona nato al convegno che si è svolto lo scorso febbraio a Cecina. Sei sono i gruppi appartenenti alla Costa etrusca: Cecina 1, Cecina 2, San Vincenzo 1, Piombino 2, Follonica 2 e l'ultimo nato il Castagneto Carducci.

«Come ogni progetto il nostro è nato dall'analisi dei bisogni emersi all'interno del convegno – spiegano Franco Consonni e Michela Carletti, responsabili di Zona –, l'incontro è stato anche una occasione per presentare le linee guida sui tempi e modi di utilizzo del progetto del capo».

Nel documento, redatto dal Consiglio di Zona, non solo vengono richiamati e commentati gli articoli del regolamento e dello statuto dedicati a questo strumento, ma vengono indicati suggerimenti d'uso per i capi e i capi gruppo.

«Pensiamo che questo lavoro possa essere un



ALCUNI OBIETTIVI DEL PROGETTO

Riscoprire e approfondire gli elementi fondanti del metodo e lo scouting
Capire l'importanza del linguaggio e delle proprie capacità espressive, valorizzare tutti gli strumenti di comunicazione dando ad essi il giusto valore
Monitorare, sensibilizzare e prevenire i fenomeni di dipendenza

utile supporto che utilizzare al meglio uno strumento di verifica personale che riteniamo fondamentale come il progetto del capo», dicono Michela e Franco.